

ROMA, 21 SETTEMBRE 2006

COMUNICATO

Si riporta la nota dell'11 agosto u.s. con cui questa O.S. ha mosso rilievi e sollevato dubbi sull'interpretazione che viene data dall'Amministrazione Doganale riguardo il calcolo dell'equo indennizzo ex DPR 461/2001.

Roma, 11 Agosto 2006

All' Agenzia delle Dogane
Area Centrale Personale ed Organizzazione
Via M.Carucci, 71 -00143- Roma

Oggetto: Calcolo dell'equo indennizzo.

Con nota prot. n. 12186 del 23/9/2004 codesta Agenzia delle Dogane disponeva che, per la determinazione dell'equo indennizzo, la base di calcolo dovesse essere costituita dallo stipendio tabellare in godimento all'atto dell'istanza (ex art. 22-comma 27 e 28- legge n. 724/1994 e art. 1 - comma119 - legge 662/1996).

Su tale punto la scrivente ritiene che codesta Amministrazione abbia desunto, dai riferimenti legislativi citati, delle norme restrittive, nonché penalizzanti per i lavoratori, in contrasto non solo con quanto disposto in merito da altre Amministrazioni Pubbliche (cfr. Monopoli di Stato), ma anche con i pareri resi dalla Ragioneria di Stato e dell'Avvocatura Generale dello Stato (allegati).

Infatti, in base agli indirizzi giurisprudenziali intervenuti in materia, lo stipendio per la determinazione dell'equo indennizzo, sebbene ancorato al livello retributivo al momento della domanda, deve essere inteso in senso dinamico e, cioè, applicando gli eventuali miglioramenti retributivi introdotti dalla contrattazione collettiva nazionale successivamente a tale data, ciò anche in considerazione della natura dell'istituto in questione, improntato, come è noto, al criterio della equità (cfr. Consiglio di Stato – sez. VI – decisione 1035 del 12.12.1992).

Tale contrasto interpretativo, sia con la Giurisprudenza di merito, che con gli stessi Organi Consultivi comporta, di fatto, un'ingiustificata penalizzazione nei confronti degli aventi diritto, penalizzazione che risulta essere tanto più forte quanto maggiore è la durata dell'iter amministrativo.

Pertanto, si invita codesta Amministrazione a voler uniformarsi ai pareri resi dai sopra richiamati Organi Consultivi al fine di evitare dispendiosi ed onerosi contenziosi.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile Nazionale ruolo 1\G
(Ferdinando Giordano)